

# **MARCHE OUTDOOR**

## ***tra colline e calanchi***

Relazione progetto di rete



**REGIONE  
MARCHE**



Unione Europea





## \_ PREMESSA

I Comuni di Appignano del Tronto, Castorano, Cossignano, Force, Offida, Rotella e Venarotta hanno stipulato un accordo per sviluppare una progettazione in rete a valere sui fondi messi in campo dal CIS, *il Contratto Istituzionale di Sviluppo finalizzato alla realizzazione di opere infrastrutturali, funzionali alla coesione territoriale e allo sviluppo equilibrato del Paese.*

In data 22.06.2021 è stato sottoscritto un protocollo di intesa (all.3)

Appignano del Tronto in forza di D.G.C. n.49 del 22.06.2021

Cossignano in forza di D.G.C. n.47 del 18.06.2021

Force in forza di D.G.C. n.44 del 18.06.2021

Offida in forza di D.G.C. n.62 del 17.06.2021

Rotella in forza di D.G.C. n.40 del 18.06.2021

Castorano in forza di D.G.C. n.48 del 22.06.2021

Venarotta in forza di D.G.C. n.66 del 18.06.2021

finalizzato alla predisposizione ed inoltre alla Regione Marche di un progetto unitario in forma aggregata nell'ambito del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) di cui ai all'articolo 1, commi 191-193, della legge di bilancio 2021 (L. 178/2020) individuando Venarotta quale comune capofila.

***Marche outdoor tra colline e calanchi*** racchiude una serie di interventi coordinati che coinvolgono i 7 comuni della rete, un territorio che ha intrapreso un vero e proprio "cammino" di ricostruzione post sisma con un obiettivo ben definito: **incrementare lo sviluppo economico del comparto turistico specializzandosi su un turismo sostenibile e sull'utilizzo della bici** come mezzo che valorizzi la ruralità del luogo caratterizzata dall'elevata qualità del paesaggio, dei borghi arroccati e dei prodotti enogastronomici.

Un territorio storicamente a vocazione agricola, con una particolare conformazione che spazia dall'ambito collinare a quello montano caratterizzato dalla presenza dei suggestivi Calanchi e dal Monte Ascensione; qui l'uomo ha operato nel tempo rispettando i ritmi della natura riconoscibili nella trama dei colori e delle colture dei terreni, forte è la volontà di voler preservare tale scenario: nella conformazione delle aree urbanizzate si evidenzia come esse siano facilmente individuabili nei borghi arroccati, Non sono presenti grossi insediamenti di tipo industriale, in quanto l'economia è principalmente basata sull'agricoltura e sulla produzione agroalimentare tipica del luogo. Si sceglie di ripartire dal patrimonio naturalistico e dall'autenticità di questi luoghi risparmiati dal turismo di massa e invasivo che caratterizza la costa marchigiana, per sviluppare un'offerta di turismo sostenibile così come è inteso dall'organizzazione mondiale del turismo: *"una forma di turismo che soddisfi i bisogni dei viaggiatori e delle regioni ospitanti e allo stesso tempo protegge e migliora le opportunità per il futuro"*. Viene riconosciuta la centralità della comunità locale ed il suo ruolo fondamentale nella strutturazione dell'offerta turistica.

Tramite gli interventi proposti dagli Enti aderenti **si intende implementare e migliorare la dotazione infrastrutturale presente sul territorio dedicata alla mobilità leggera e al turismo outdoor e promuovere l'identità del luogo attraverso azioni mirate al recupero e al riuso del patrimonio edilizio esistente.**



## ANALISI DEL TERRITORIO

L'area totale è **193 kmq** e la popolazione complessiva **12.000 abitanti**.

La densità abitativa è di 82 abitanti/kmq, circa la metà della densità abitativa regionale, ciò a testimonianza di un **territorio a vocazione rurale di grande valenza paesaggistica**: si spazia dall'area pedemontana a Protezione Speciale del Monte Ascensione, alle vaste aree rurali che fiancheggiano i Calanchi, alle zone di tutela del fiume Tesino, il quale tocca la maggior parte dei comuni.

Nonostante la differenza numerica di persone residenti tali comuni presentano tutti una problematica significativa legata allo spopolamento costante dell'intero territorio, tale tendenza si è ulteriormente accentuata in seguito ai recenti eventi sismici. Ciò ha portato ad un innalzamento dell'età media della popolazione residente, in quanto i giovani e le persone in età lavorativa difficilmente trovano impiego in questo contesto e tendono a spostarsi nei vicini centri urbani di Ascoli Piceno o sulla costa.

Analizzando nello specifico la suddivisione delle imprese attive sul territorio ed escludendo le categorie con un numero prossimo o uguale a zero, si evince come **l'agricoltura** faccia da traino all'economia, seguita dalle attività nel campo delle costruzioni, manifatturiere e commerciali, queste ultime in gran parte collegate ai prodotti dell'enogastronomia e dell'artigianato.

Per quanto riguarda i servizi alla persona i comuni della rete fanno riferimento ai centri urbani limitrofi, nello specifico, ad Ascoli Piceno situato in posizione baricentrica.

Il turismo è un settore ancora poco sviluppato nel territorio, dai dati regionali emerge che i turisti prediligono soprattutto le località balneari delle Marche, seguite dalle località a valenza storico artistica, le aree montane e solo infine le aree rurali. **Creare quindi un'offerta turistica alternativa a quella balneare, mirata a destagionalizzare e riequilibrare i flussi turistici è un'azione necessaria ed auspicabile nell'area di riferimento.**

Il sisma del 2016-2017 ha influito in maniera negativa sul turismo e sulla disponibilità di posti letto dell'area i quali hanno subito una riduzione notevole dovuta all'inagibilità di molti immobili nell'immediato post-sisma. Dai dati messi a disposizione dal PSL sisma del Gal Piceno è emerso che su tutta l'area del Gal Piceno nel 2016 a 188 nel 2017; nell'area di riferimento gli edifici non sono andati distrutti ma a oggi risultano ancora in parte inagibili, specie nei vecchi incasati dei centri storici, ove gli immobili sono collegati strutturalmente e richiedono un'azione di recupero coordinata e condivisa dai tanti proprietari/eredi che spesso risiedono altrove. Nello specifico la perdita di posti letto più significativa si è avuta ad Offida 29% e Rotella 25%. (dati PSL Piano sisma).

**L'avvio di nuove attività ricettive nel post-sisma è segno di una volontà del territorio di voler contrastare la tendenza di spopolamento in atto introducendo il turismo come nuovo volano dell'economia.**

Il numero di posti letto, limitato nell'area di riferimento, rispecchia il tipo di strutture presenti sul territorio: non vi sono hotel a 4 o 5 stelle e sono pochissimi quelli a una, due o tre stelle.

Numerosi sono invece gli agriturismi e i Bed & Breakfast, strutture che ben si inseriscono in un contesto rurale, non creano impatto o sovraccarico a livello urbanistico e portano il turista a contatto diretto con la realtà rurale locale; in crescita sono il numero degli alloggi in affitto e dei campeggi, a testimonianza di una volontà di promuovere un turismo sostenibile, e che predilige attività a contatto con l'ambiente naturale e la popolazione del luogo.



## UNA VISIONE IN LINEA CON LE POLITICHE EUROPEE

La progettazione messa in campo dai comuni di Appignano del Tronto, Castorano, Cossignano, Force, Offida, Rotella e Venarotta rientra in una visione complessiva europea che vuole valorizzare borghi e aree interne sviluppando diversi tipi di turismi, in particolare quello basato su percorsi e sentieri ciclabili, e promuovendo un tessuto culturale vivo che affonda le radici nel retaggio di questi piccoli centri abitati.

Promuovendo una nuova infrastruttura cicloturistica e di accoglienza, il territorio si renderà maggiormente ricettivo nei confronti di un mercato che ammonta a un valore complessivo di 44 miliardi di euro, prodotti da 2,3 miliardi di gite in bici intraprese ogni anno[1]. Il tutto senza contare un indotto che è più difficilmente quantificabile nel settore dei servizi secondari che accolgono o organizzano i viaggi dei ciclisti.



**L'insieme delle progettualità proposte si attaglia con precisione ai fabbisogni dei comuni coinvolti** proprio in base alle considerazioni che la Commissione Europea ha

espresso in più momenti e alle considerazioni offerte dal titolo XXII del trattato sul funzionamento dell'Unione.

Proprio i trattati ci suggeriscono la promozione di misure specifiche per integrare le azioni all'interno degli Stati membri per raggiungere gli obiettivi di aumento del turismo. Al fine promuovere l'uso della bici per il turismo e il tempo libero, molti paesi in Europa hanno iniziato a coordinare e investire nelle azioni necessarie a livello nazionale (ad esempio la gestione dei percorsi, la segnaletica, il monitoraggio, la comunicazione e la promozione, ecc). **L'Europa è la prima destinazione mondiale del turismo (ciclistico), soprattutto grazie al mercato interno dell'UE[2].**

Anche altri paesi del mondo stanno investendo nel cicloturismo e attirando cicloturisti dall'estero, per questo l'indicazione univoca della Commissione agli stati membri è di migliorare significativamente la capacità infrastrutturale e di aumentare il sostegno e il coordinamento per prodotti cicloturistici europei più coerenti e attraenti (percorsi), la promozione dei servizi e il marketing, soprattutto sui mercati a lungo raggio[3].

**Per i comuni coinvolti il progetto può contribuire alla diversificazione dell'offerta turistica incoraggiando i flussi intra-europei**, grazie alla valorizzazione di pacchetti tematici che, pur non potendo strutturarsi come transnazionali per ovvi motivi geografici, possono infatti favorire una migliore promozione ed una maggiore visibilità turistica. Sarà possibile includere l'intero patrimonio dell'area picena in tutta la sua diversità: patrimonio culturale (compresi gli itinerari culturali), siti naturali protetti, turismo enogastronomico, storico, sportivo o religioso, come richiesto dalle principali indicazioni comunitarie [4].





Non è un caso che in questi ultimi anni siano state lanciate, proprio con il supporto delle istituzioni dell'Unione Europea, altre iniziative metodologicamente simili e operativamente assimilabili ai percorsi integrati presentati dai comuni in oggetto. Sempre itinerari cicloturistici europei o itinerari di pellegrinaggio, quali la "Via Francigena" o il cammino di Santiago de Compostela. La Commissione ritiene che molte di queste iniziative dovrebbero essere riconosciute e beneficiare di una legittimità europea che ne garantirebbe il carattere transnazionale. Questo riconoscimento della loro vocazione europea potrebbe dar luogo alla stessa dinamica creata dall'esperienza positiva delle "capitali europee della cultura", che agiscono come catalizzatori per lo sviluppo locale ed il turismo realizzando ogni anno un programma culturale su scala europea ambizioso e di grande attrattiva. È proprio per sfruttare questa capacità di catalizzare l'attenzione sul proprio territorio che spinge i comuni in rete a strutturare una proposta progettuale che, pur essendo per sua natura legata ad un relativamente piccolo ambito territoriale nazionale, ha una sua ambizione europea nei metodi e negli obiettivi da perseguire.

**Inoltre, l'UE chiede chiaramente ai suoi stati membri di sostenere iniziative che inducano cambiamenti nel comportamento quotidiano dei suoi cittadini e che contribuiscano a una maggiore diffusione dell'uso della bicicletta tra le persone di tutte le fasce di età.** In molti paesi, in particolare in quelli con bassa diffusione della bicicletta, l'uso del mezzo per scopi ricreativi, sportivi e turistici è un modo eccellente per stabilire una cultura della bicicletta che in una seconda fase può diventare mezzo di trasporto quotidiano[5]. Così, il progetto proposto è perfettamente in linea con le raccomandazioni dell'UE che gli stati membri dovrebbero estendere i loro sforzi per promuovere il ciclismo a scopo ricreativo, sportivo e turistico.

## RIPRESA POST-PANDEMICA | LE SINERGIE CON IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

### OBIETTIVI GENERALI:



### M1C3 - TURISMO E CULTURA

Gli investimenti previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per il turismo sono volti al miglioramento delle strutture turistico-ricettive e dei servizi turistici, riqualificando e migliorando gli standard di offerta, con il duplice obiettivo di **innalzare la capacità competitiva delle imprese e di promuovere un'offerta turistica basata su sostenibilità ambientale, innovazione e digitalizzazione dei servizi.** L'azione include interventi di riqualificazione e ammodernamento delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziare il loro livello di digitalizzazione. Si promuoveranno modelli innovativi di organizzazione del lavoro, anche attraverso lo sviluppo dei network e altre forme di aggregazione per sviluppare le competenze, e la diversificazione della capacità di offerta degli operatori del settore. **L'impulso pubblico nell'ambito turistico innescherà un effetto leva moltiplicando investimenti e risorse attraverso opportune iniziative di Fondi di Investimento.**



Le caratteristiche del progetto proposto si allineano perfettamente negli obiettivi e nello spirito al piano di investimento per la ripresa post pandemia. L'aggregazione dei comuni per la valorizzazione dei percorsi cicloturistici, la compartecipazione pubblico privata nella riqualificazione a fini di accoglienza di parti dei borghi in rovina dopo il sisma, e altri interventi di valorizzazione su tutto il territorio dei comuni consorziati vanno esattamente nella direzione indicata di promuovere attività turistiche sostenibili e, nello stesso tempo, allargando l'offerta turistica del territorio.

A fronte del sovraffollamento che ha spesso caratterizzato le attrazioni turistiche nelle principali città d'arte, tanti piccoli centri storici italiani (che il PNRR indica con l'espressione onnicomprensiva di "Borghi") offrono enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, la storia, le arti e le tradizioni che li caratterizzano.

Gli interventi in questo ambito si attueranno attraverso il "Piano Nazionale Borghi", un programma di sostegno allo sviluppo economico/sociale delle zone svantaggiate basato sulla rigenerazione culturale dei piccoli centri e sul rilancio turistico. Le azioni si dovranno articolare su progetti locali integrati dove la cultura locale deve fungere da elemento centrale di raccordo.

In primo luogo, il Piano promuoverebbe l'attivazione di interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. In secondo luogo, sarà favorita la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici e naturalistici, a piedi o in bicicletta) e visite guidate.

**La progettualità presentata dai comuni in oggetto tocca uno ad uno gli elementi promossi dal PNRR[1], integrandosi perfettamente con attività potenzialmente finanziate dallo strumento stesso nel futuro.** Il progetto prevede infatti diverse operazioni di riqualificazione a fini turistici di spazi urbani, valorizzazione di elementi della cultura e della tradizione enogastronomica, il tutto messo a sistema dalla creazione di un nuovo itinerario cicloturistico per la fruizione di un prodotto turistico integrato a basso impatto ambientale.

## **INTEGRAZIONE CON LE STRATEGIE REGIONALI DI SVILUPPO DELLA MOBILITA' CICLO-PEDONALE**

La proposta progettuale "*Marche Outdoor tra colline e calanchi*" si allinea fortemente con le politiche regionali di sviluppo di una mobilità ciclo-pedonale rafforzata e sostenibile, sia per il trasporto quotidiano sia per il cicloturismo. Grazie ai finanziamenti del Fondo di sviluppo regionale, Regione Marche intende assicurare un forte contributo alla lotta all'inquinamento, al rilancio dei piccoli borghi e la promozione del turismo ed in particolare del cicloturismo attraverso una migliore e più sana fruizione del territorio.[2]

La promozione di questo sforzo di riorganizzazione della mobilità locale e turistica anche tramite lo sviluppo di una mobilità ciclabile al servizio del turismo è coerente con la pianificazione nazionale contenuta nel documento "Strategie per le Infrastrutture di Trasporto e Logistica[3]" ed esplicitamente implementato dalla regione nel suo "Programma Triennale Regionale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale[4]"



In tale direzione è andata la realizzazione di una rete ciclabile regionale caratterizzata da un sistema di ciclovie denominate "Ciclovie delle Marche". Il sistema permetterà lo sviluppo di una mobilità dolce e l'accesso a nuovi percorsi turistici sulla costa e nell'interno.

Il progetto proposto si pone come infrastruttura di complemento a questo sistema regionale, con una spiccata capacità di mettere in collegamento, valorizzandolo, il patrimonio culturale dei comuni interessati e rendendoli più accessibili a diverse tipologie di visitatori



### Supporti e moduli di comunicazione segnaletica - totem - chioschi

I colori del paesaggio identificativi delle ciclovie interne e dei tratti costieri.

#### Ciclovia Adriatica

- 6 ciclovia dei Senoni
- 6 biciclovia del Conero
- 6 ciclovia dei Piceni

#### Ciclovie vallive

- 1 ciclovia del Foglia
- 2 ciclovia del Metauro
- 3 ciclovia del Cesano
- 4 ciclovia del Misa
- 5 ciclovia dell'Esino
- 6 ciclovia del Musone
- 7 ciclovia del Potenza
- 8 ciclovia del Chienti
- 9 ciclovia del Tenna
- 10 ciclovia dell'Ete vivo
- 11 ciclovia dell'Aso
- 12 ciclovia del Tesino
- 13 ciclovia del Tronto



Fig.9\_ Le ciclovie delle Marche Linee guida per la realizzazione e la segnaletica della Rete Ciclabile Regionale

[1] Eu Cycling Strategy presso [https://ecf.com/eu\\_cycling\\_strategy](https://ecf.com/eu_cycling_strategy), p. 20  
 [2] Ibidem, pp. 19-21  
 [3] Ibidem, p. 21  
 [4] L'Europa, prima destinazione turistica mondiale - un nuovo quadro politico per il turismo europeo, COM(2010) 352  
 [5] Eu Cycling Strategy presso [https://ecf.com/eu\\_cycling\\_strategy](https://ecf.com/eu_cycling_strategy), p. 39  
 [6] Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, pp. 107-110  
 [7] Piano Operativo Regionale, Fondo di Sviluppo regionale 2014/2020, p. 227  
 [8] "Strategie per le infrastrutture di Trasporto e Logistica", MEF 2016, p. 64  
 [9] Programma Triennale Regionale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale pp. 35-40



## IL BRAND TURISTICO MARCHE OUTDOOR

L'alto valore del paesaggio rurale e del patrimonio naturalistico dell'area è affermato dalle tante iniziative che si susseguono durante l'anno e la scelta del territorio piceno, in particolare quello tra Ascoli e Offida per la promozione di **Marche Outdoor**, il brand regionale per la promozione del turismo ciclabile: scoprire il paesaggio pedalata dopo pedalata, visitando i borghi, l'arte, la cultura e il buon cibo. Il ritmo lento della vita rurale ben si abbina a quello di una pedalata tra le colline del piceno.

Proprio nei percorsi tematici e georeferenziati di **Marche Outdoor** emerge una prima rete di connessioni tra i vari borghi: nello **specifico nel primo e secondo anello di Ascoli Rebirth due itinerari che attraversano tutti i comuni connettendoli ai poli maggiori della costa (San Benedetto del Tronto e Grottammare) e Ascoli Piceno.**



**Dal mare alla montagna il filo di connessione sono le colline del piceno**, i tre itinerari (della lunghezza di circa 80 km il primo e secondo, 60km il terzo) accompagnano il turista alla scoperta del territorio collinare percorrendo strade secondarie, immergendosi nel territorio rurale, attraversando borghi e zone coltivate.

Il territorio della rete *Paesaggi a passo lento* è disegnato dalla natura (Calanchi e Monte Ascensione) così come dall'uomo che nel rispetto dei luoghi si è inserito con

attività agricole di piccole dimensioni e in armonia con il paesaggio;

parole chiave sono il **rispetto per i luoghi e la storia** e la **conservazione delle tradizioni: dall'agricoltura all'artigianato.**

Il **"Cluster Bike"** interessa tutto il territorio di riferimento con gli itinerari promossi dalla Regione Marche.

In crescita anche il **turismo outdoor** nelle varie declinazioni: passeggiate, trekking, turismo ciclabile come mountain bike o bici con pedalata assistita.

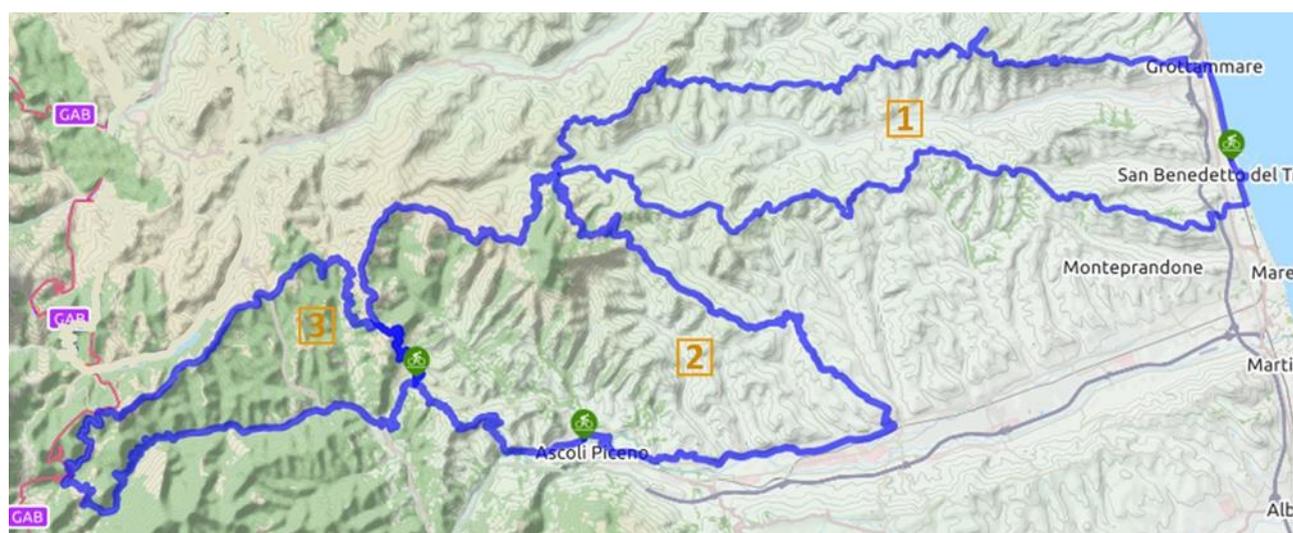


Fig.2\_Marche outdoor\_Ascoli Rebirth Itinerari ciclabili Fonte: [http://www.marcheoutdoor.it/Itinerari/Dettagli/ascoli\\_rebirth](http://www.marcheoutdoor.it/Itinerari/Dettagli/ascoli_rebirth)



## IL CAMMINO FRANCESCANO DELLA MARCA



Fig.6 \_Itinerario Cammino Franceseano della Marca Fonte: <https://www.camminofrancescanodellamarca.it/index.php/panoramica>

Le Marche sono state percorse , nei secoli da molti Santi, primo fra tutti San Francesco d’Assisi che nel 1208 arrivò ad Ascoli Piceno attraversando molti paesi, dalle tracce di questo passaggio nasce l’itinerario del Cammino francescano della Marca un percorso diventato turistico, con tappe di rilievo spirituale e culturale.

Il cammino, nasce nel 2009 e raggiunge la sua forma completa nel 2015 con la pubblicazione della guida, con la redazione del sito web e l’apposizione della segnaletica lungo l’intero percorso, la bellezza della natura, dei siti storico/archeologici e della sua antropologia ne fanno uno dei cammini più belli d’Italia. Esso parte da Assisi, in Umbria e giunge ad Ascoli dopo diverse tappe nel maceratese fino ad arrivare, nella provincia di Ascoli Piceno a Comunanza quindi Palmiano e Venarotta, ultima tappa prima della verso la meta finale, percorrendo l’alveo del torrente Chiaro. L’aspetto caratteristico di questo percorso è la presenza dei **Calanchi** il fenomeno geomorfologico di erosione del terreno tipico di tutto il territorio del PIL che delinea un paesaggio fatto di precipizi di argilla, violenti dirupi, con aguzzi assenza di alberi.

In seguito al completamento dell’itinerario di 170 km da Assisi ad Ascoli Piceno, è iniziata la fase di apertura delle bretelle di tale cammino, che toccano luoghi salienti della storia francescana. Nel marzo 2019 è stata inaugurata la **bretella del cammino francescano della Marca** un percorso di circa 20 km che unisce Venarotta, sede del convento di San Francesco in frazione Castello, con Montedinove, da cui l’acronimo VM che caratterizza la segnaletica della bretella. I primi 3 km coincidono con il cammino primario (seguire le indicazioni del CFM da Venarotta direzione Ascoli Piceno), dopodiché la bretella prende direzione autonoma appena guadato il fiume Chiaro, in località Contrada Salara.

Ci si inoltra nella particolare geologia dell’arenaria e dei calanchi che caratterizzano il paesaggio del Monte dell’Ascensione, si attraversa l’abitato di Casalena, per percorrere le affilate creste panoramiche e ridiscendere poi al piccolo borgo di Poggio Canoso e poco dopo all’Eremo di San Francesco.

Da qui, per un antico sentiero, si giunge al centro del capoluogo comunale di Rotella. Si attraversa il centro storico per scendere su sentiero al fiume Tesino, oltrepassato il quale ci si inoltra per gli sterrati dei vigneti



dell'azienda Le Casette. Si oltrepassa il fosso Lauro per entrare nel territorio comunale di Montedinove, il cui centro si raggiunge da erto sentiero medievale (conosciuto come Sentiero delle Querce). Meta finale del percorso il Santuario francescano di San Tommaso Becket di Canterbury.



Fig.6/7/8\_ Foto del percorso Bretella del Cammino Francese della Marca (Venarotta, Rotella, Montedinove)

## STRATEGIE TURISTICHE - PROGETTUALITÀ FUTURE

### LA CICLOVIA ADRIATICA E LA CICLOVIA DEL FIUME TESINO

Il torrente Tesino nasce sul monte Ascensione, nel territorio di Force, e attraversa 9 Comuni: *Castignano, Cossignano, Force, Montalto delle Marche, Montedinove, Offida, Ripatransone, Rotella* e Grottammare, dove il corso d'acqua sfocia nell'Adriatico.

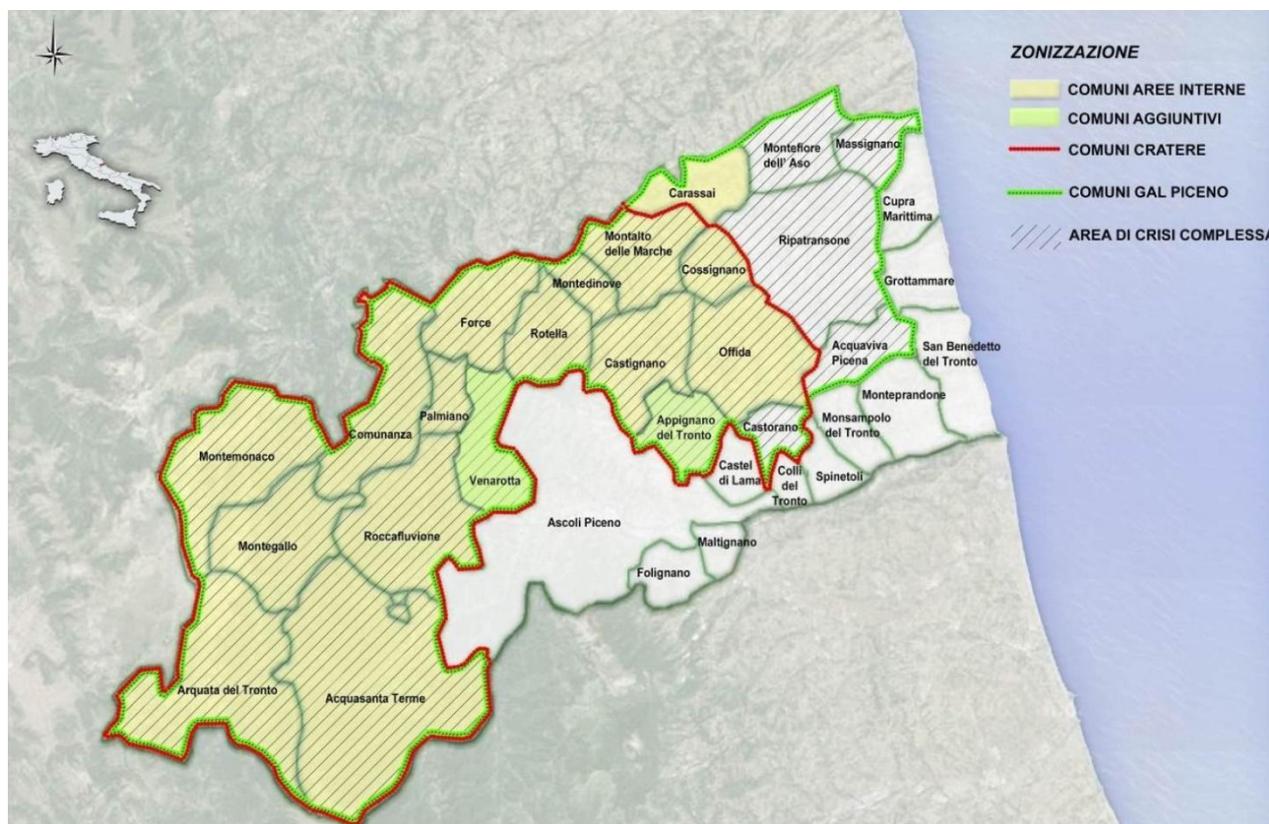
**Il tracciato si estenderà per circa 36 chilometri longitudinalmente alla costa.** La Ciclovia del Tesino è prevista nell'ambito del macro progetto regionale di sviluppo delle ciclovie, dei percorsi ciclabili e cicloturistici di interesse regionale da 500 chilometri, già finanziato per circa 50 milioni di euro. La vallata del fiume fa parte delle 13 aste fluviali individuate dalla Regione per formare quella rete a pettine che collegherà attraverso la mobilità dolce, la costa alle aree interne.

Sono stati stanziati i primi finanziamenti utili al completamento del progetto esecutivo e alla realizzazione di un primo tratto nel comune Capofila di Grottammare. L'intervento prevede una mobilità integrata e sostenibile, sarà realizzata un'infrastruttura leggera ciclopedonale e il più possibile lineare che collegherà Grottammare (l'inizio è previsto a meno di 2km dalla stazione ferroviaria) a Force, fiancheggiando l'argine del fiume Tesino e intercettando le reti secondarie che conducono ai borghi della vallata.





### SNAI STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE | ASCOLI PICENO



È stata approvata la **Strategia dell'area interna "Ascoli Piceno"**, che interessa un ambito di 17 Comuni tra il bacino del Tronto a sud e quello dell'Aso a nord. L'Accordo di Programma Quadro per l'Area Interna Ascoli Piceno, è stato siglato nel maggio del 2019 dalla Regione Marche, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, l'Agenzia Nazionale per le Politiche del Lavoro, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo, il Ministero della Salute e dall'Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

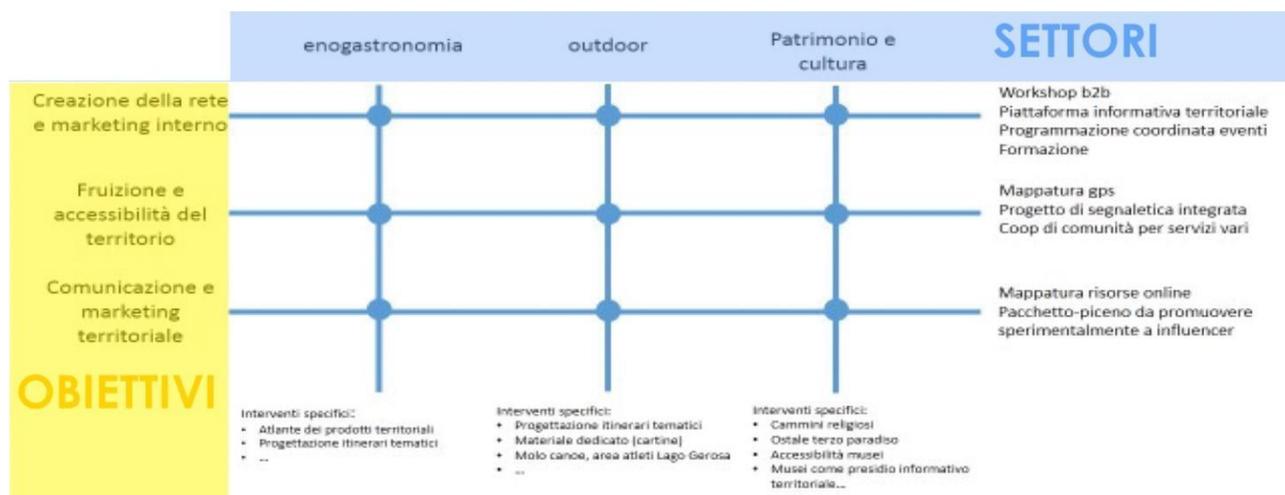
***Ri-significare, ri-appropriarsi; ri-attivare per Ben - essere nel Piceno***

Questo lo slogan che racchiude la strategia dell' Area Interna del Piceno: Turismo & Ben-essere , risignificare i territori colpiti dal sisma e purtroppo pesantemente colpiti dagli effetti negativi che la stessa perimetrazione ope legis come Comuni "Cratere" ha finito per amplificare. Questa risignificanza parte dunque da una rinnovata volontà di trasformazione e riappropriazione dei territori in fase di abbandono a partire da una riqualificazione degli stessi con una **nuova consapevolezza nella partecipazione attiva alla vita di comunità d'Area attraverso sia l'irrobustimento dell'offerta dei servizi pubblici** dell'istruzione, della salute, della mobilità, **sia delle reti di servizi turistici specializzati nei tre segmenti chiave Enogastronomia; Outdoor, Patrimonio e cultura**, per concorrere a ridisegnare l'Area come meta di residenza e turismo all'insegna del benessere, il tutto perfezionato dalla previsione di azioni trasversali di comunicazione e marketing.

La Strategia punta anzitutto a irrobustire la maglia dei servizi di base, fondamentali per assicurare migliori standard di vita ai residenti e scongiurare il rischio che la popolazione che temporaneamente si è allontanata dopo il sisma decida di non fare ritorno, quindi aumentare l'attrattività turistica dell'area,



creando reti di servizi turistici specializzati che connettano i diversi poli di offerta presenti all'interno, e sviluppino le relazioni con la città di Ascoli Piceno, i Parchi nazionali dei Sibillini e Monti della Laga e la fascia costiera.



Il tematismo "Outdoor" rappresenta una delle 6 GV enucleate nel percorso di analisi e di co-progettazione condotto è sin dall'inizio del percorso di elaborazione della Strategia uno dei punti fondanti l'idea di sviluppo, data la presenza di alcuni attrattori, di flussi turistici suscettibili di essere ampliati e qualificati, di "innovatori", attori del comparto turistico che hanno introdotto o stanno introducendo elementi di novità rispetto all'offerta del territorio.

L'idea di una rete di sentieri costituisce uno degli obiettivi strategici del piano di sviluppo turistico delle aree interne. Offrire una serie di servizi legati alla fruizione dell'ambiente risulta in linea con la tendenza attuale di vivere il paesaggio attraverso il cammino, l'utilizzo della bici e nondimeno impiegando il cavallo.

Le azioni previste più in dettaglio sono:

- **Gli itinerari religiosi - Il Cammino Francese della Marca**, dotato di segnaletica, guida cartacea costituisce il tratto di confluenza per reti secondarie (sentieri religiosi e dello spirito) da sviluppare intorno al comprensorio del Monte dell'Ascensione, (Rotella, Palmiano, Force, Venarotta, Castignano, Montedinove, Carassai, Offida, Montalto Cossignano) dove sono presenti alcuni conventi francescani con circa 45 Km di sentiero a terra su 69,75 Km complessivi. Nella scelta dei tracciati si privilegia la riattivazione di sentieri in terra battuta, utilizzando il meno possibile i tratti di strade asfaltate.
- **Gli itinerari natura - acqua**: 30 Km di sentieri a terra su 50 Km complessivi legati al valore dell'acqua e all'ambiente dei luoghi di percorrenza: il primo è costituito da tratti separati necessità di un'azione di interconnessione fisica e di tipizzazione. Verranno progettati uno o più itinerari esperienziali con allestimento di aree di sosta (panchine, tavoli) e punti interattivi per conoscere elementi del territorio (fauna, flora, storia) nel segno dell'Edutainment
- **Gli itinerari Bike** - L'intervento trova la giustificazione nelle costituite ciclovie inserite nel piano infrastrutturale 2014-2020 della Regione Marche e del Piano di promozione Turistica Regionale, la ciclovia Valdaso e la Val Di Tronto. Attraverso percorsi secondari e trasversali alle due direttrici principali si creerà un reticolo completo e diffuso



REGIONE  
MARCHE



Unione Europea

## IL PIL CALANCHI E MONTE ASCENSIONE



Il percorso di definizione del progetto Integrato Locale Calanchi e Monte Ascensione è stato avviato ufficialmente con il Primo Consiglio del Pil del 15 gennaio 2019

Si è avviata una prima fase di confronto con i sindaci dei comuni aderenti al PIL e una valutazione del contesto di riferimento sia a livello territoriale che di progettazioni e pianificazioni in corso, un dialogo aperto tra i vari Comuni per individuare i fabbisogni prioritari da soddisfare e i possibili Stakeholder ai quali rivolgersi. Una volta individuato il macrotema della **valorizzazione territoriale a fini turistici** condiviso all'unanimità si è proceduto con l'ascolto della componente privata, nello specifico dei soggetti intenzionati ad avviare nuove attività nel territorio del PIL. **Il dialogo pubblico-privato è stato una costante di tutto il processo di strutturazione della Strategia** in quanto fine ultimo del PIL Calanchi e Monte Ascensione, così come di tutte le progettazioni messe in atto nel territorio è contrastare il fenomeno dello spopolamento creando nuove opportunità di impresa.

Il progetto integrato, a oggi finanziato e in fase di realizzazione, intende **rendere maggiormente fruibile il patrimonio naturale, culturale ed enogastronomico attraverso l'aumento dei servizi legati al turismo e delle imprese che vi operano, la diversificazione degli itinerari pedonali e ciclabili e l'allestimento di spazi dedicati alla sosta e al ristoro dei turisti.**

Aumentare il numero di addetti del comparto turistico attraverso l'implementazione dei servizi nel campo dell'accoglienza, in linea alla vocazione rurale dell'area e alle sue componenti naturalistiche (Calanchi e Monte Ascensione) e lo sviluppo di nuove imprese basate sulla valorizzazione delle risorse territoriali in un'ottica di turismo naturalistico e attività outdoor di tipo esperienziale.



## ANALISI SWOT

L'Analisi swot è uno strumento utile per mettere a sistema tutte le informazioni pervenute ed è propedeutica all'individuazione dei fabbisogni da soddisfare nel progetto di rete *Marche outdoor tra colline e calanchi*

<p><b>PUNTI DI FORZA</b></p> <p><b>pf1</b>   Molteplici siti di interesse naturale e culturale (Calanchi e Monte Ascensione)</p> <p><b>pf2</b>   Territorio rurale di alto valore paesaggistico</p> <p><b>pf3</b>   Graduale sviluppo di una rete di percorsi ciclopedonali a livello comunale e intercomunale grazie a fondi regionali e allestimento spazi dedicati alla sosta</p> <p><b>pf4</b>   Disponibilità di immobili all'interno dei centri storici</p> <p><b>pf5</b>   Propensione delle Amministrazioni e degli operatori ad attivarsi per una pianificazione condivisa</p> <p><b>pf6</b>   Ricco patrimonio di storia e tradizioni della vita rurale rintracciabile nelle numerose rievocazioni ed eventi</p> <p><b>pf7</b>   Economia trainata dall'agricoltura ed attività a basso impatto sull'ambiente</p> <p><b>pf8</b>   Strade secondarie e bianche che formano una fitta rete di connessione</p>	<p><b>PUNTI DI DEBOLEZZA</b></p> <p><b>pD1</b>   Stagionalità dei flussi turistici</p> <p><b>pD2</b>   Offerta turistica attuale frammentaria (servizi, fruibilità del patrimonio)</p> <p><b>pD3</b>   Carenza dei servizi complementari e di supporto al turismo</p> <p><b>pD4</b>   Abbandono dei centri storici</p> <p><b>pD5</b>   Dimensione ridotta degli operatori economici con conseguente difficoltà ad imporsi sul mercato</p> <p><b>pD6</b>   Problemi di accessibilità dovuti al servizio trasporti pubblico scarso e alla distanza dai nodi infrastrutturali principali</p> <p><b>pD7</b>   Patrimonio artistico e storico culturale in fase di recupero e restauro post sisma</p> <p><b>pD8</b>   Mancanza di cooperazione tra operatori turistici</p>
<p><b>OPPORTUNITA'</b></p> <p><b>O1</b>   Politica regionale strutturata per il prodotto turistico "turismo bike"</p> <p><b>O2</b>   Recente creazione della Bretella del Cammino Francese della Marca che collega i comuni di Palmiano, Venarotta, Rotella, Montedinove</p> <p><b>O3</b>   Aumento nel periodo post pandemia della richiesta turistica orientata sul benessere psicofisico e attività ludico-sportive all'aperto.</p> <p><b>O4</b>   Possibilità di destagionalizzare i flussi turistici estivi a tutto l'anno seguendo i ritmi della vita rurale e i colori della natura</p> <p><b>O5</b>   Implementazione della rete escursionistica Regionale</p> <p><b>O6</b>   Ricerca, da parte dei turisti, di esperienze e servizi legati a prodotti di qualità (vino, formaggi, frutti...)</p>	<p><b>MINACCE</b></p> <p><b>M1</b>   Forte competizione a livello nazionale e regionale</p> <p><b>M2</b>   Scarsa collaborazione con i flussi turistici della costa</p> <p><b>M3</b>   Difficile ricambio generazionale nel settore agricolo</p> <p><b>M4</b>   Spopolamento delle aree rurali a causa della scarsa offerta lavorativa e mancanza servizi</p> <p><b>M5</b>   Inagibilità temporanea di edifici strategici nei centri storici blocca la ripartenza delle attività poste in adiacenza</p>



## FABBISOGNI RILEVATI

- Sviluppo di un turismo sostenibile in termini di ospitalità e proposta di servizi, che rispecchi la vocazione rurale e mantenga di essa la spazialità e i ritmi
- Diversificare i servizi disponibili per offrire al turista un pacchetto più ampio e in linea con la vocazione rurale del territorio e con le richieste di mercato
- Sviluppare una rete di strutture su tutto il territorio che offrano lo stesso standard di servizi (**cluster bike**)
- Promozione di un'offerta turistica più ampia che garantisca un soggiorno del turista più lungo di quello attuale
- Riqualificazione e integrazione dei percorsi esistenti e messa a sistema degli stessi in modo da sviluppare itinerari cicloturistici a livello sovracomunale
- Sviluppare una rete di operatori turistici che offrano un servizio di promozione a livello territoriale

## L'INTERVENTO

Il progetto di rete **Marche outdoor tra colline e antichi borghi** rappresenta l'anello di congiunzione di una serie di interventi messi in campo dai comuni del piceno nel periodo post sisma.

A 5 anni di distanza dagli eventi che hanno sconvolto gli equilibri di questo territorio, le Amministrazioni hanno scelto di investire sul futuro: la risposta allo spopolamento in atto e alla mancanza di opportunità lavorative è nello sviluppo turistico: un **turismo sostenibile che valorizza la ruralità del luogo**, un incremento dell'economia che non corrisponde ad un consumo di suolo ma che punta ad una valorizzazione del tessuto urbano esistente, **un recupero sapiente degli edifici e degli antichi tracciati che collegavano i borghi e le frazioni**.

In accordo alle direttive di sviluppo turistico della Regione Marche, **i Comuni aderenti riconoscono nel cicloturismo il fil rouge che collega le eccellenze paesaggistiche, enogastronomiche e culturali del territorio**, la chiave di un turismo consapevole e rispettoso dei luoghi, nonché una tendenza in forte crescita e capace di generare indotto tale da attirare giovani e nuove competenze.

**L'ambito di intervento principale individuato è "Cultura e Turismo"** così come declinato nelle Linee di indirizzo del Contratto Istituzionale di Sviluppo, ciascuna azione prevista è mirata:

- alla **valorizzazione e allo sviluppo di un'offerta turistica integrata tra i singoli comuni** e finalizzata alla realizzazione di infrastrutture di tipo leggero che costituiranno supporto alle imprese che intendono specializzarsi nel turismo outdoor privilegiando la bici come mezzo ideale per scoprire il territorio. Il progetto prevede il recupero e la messa a sistema di antichi tracciati al fine di sviluppare una proposta di itinerario da inserire sulla piattaforma di promozione della Regione Marche "Marche Outdoor". Ai percorsi sono affiancati inoltre diversi servizi rivolti ad un turismo di tipo attivo e legato al benessere fisico al fine di diversificare ed ampliare l'offerta di servizi connessi all'ospitalità e coinvolgere le attività ricettive esistenti che per tipologia e dimensioni (B&B, agriturismi, affittacamere) non possono dotarsi di dette infrastrutture (piscina, campi da tennis...)



- al **potenziamento della capacità di accoglienza** attraverso lo sviluppo di albergo diffuso e ostello: gli immobili individuati sono parte di antichi aggregati, luoghi di eccezionale valore storico e paesaggistico che costituiscono la cornice ideale per scoprire il territorio piceno partendo dal cuore dei borghi. L' albergo diffuso a Cossignano, l'Ostello a Rotella, il punto informativo nell'antico borgo di Quinzano sono interventi che vedono la collaborazione tra privati e Amministrazioni, l'obiettivo è quello di intervenire in situazioni di abbandono del patrimonio edilizio e storico per dare nuova vita agli edifici e generare così nuove opportunità lavorative e di investimento.

- **alla promozione dell'identità culturale del territorio** attraverso il recupero di edifici storici danneggiati finalizzato alla creazione di spazi dedicati alla narrazione del genius loci: l'Ecomuseo di Rotella e Resilience hub di Appignano del Tronto, due spazi che raccontano il territorio e portano il visitatore ad immedesimarsi nello stesso.

	accoglienza	outdoor		cultura/ identità del luogo
comune		sport	sentieri	
<b>FORCE</b>	<b>Punto informativo e noleggio bike a Quinzano</b>	<b>campi tennis, padel, piscina, spogliatoio</b>	<b>percorso bike centro storico- Fontevecchia- Quinzano- Montemoro-Venarotta</b>	
<b>VENAROTTA</b>		<b>campetti calcio, spogliatoi, bar</b>	<b>percorso bike collegamento con Force e Rotella</b>	
<b>OFFIDA</b>			<b>Sentiero storico/naturalistico, adeguamento bike area urbana via Repubblica</b>	
<b>ROTELLA</b>	<b>Ostello Capradosso</b>		<b>percorso bike Ascensione, colonnine ricarica ebike</b>	<b>Ecomuseo</b>
<b>APPIGNANO DEL T</b>				<b>Appignano Hub resilienza</b>
<b>COSSIGNANO</b>	<b>Albergo diffuso centro storico</b>			
<b>CASTORANO</b>			<b>Percorso naturalistico ciclopedonale via dei Piceni, centro storico, collegamento a Offida</b>	



All'ambito principale di intervento individuato, si agganciano, a seconda della tipologia di proposta progettuale, ambiti secondari quali:

- *Trasporti e mobilità* : le proposte progettuali mirano ad incentivare la mobilità ecosostenibile: si implementa la dotazione territoriale di colonnine di ricarica per veicoli e bici elettriche e si sviluppa una serie di percorsi secondari che costituiscono un'alternativa di mobilità dolce in ambito urbano.
- *Riqualificazione urbana*: gli spazi verdi marginali o in stato di degrado vengono rinnovati ed inseriti in un circuito che comprende strutture e servizi legati allo sport all'aperto e al tempo libero, aree verdi attrezzate per la sosta e punti noleggio e ricarica bike. Un circolo virtuoso che unisce le zone centrali e quelle periferiche, dedicato ai turisti ma anche ai cittadini.

## **CRITERI GENERALI**

L'obiettivo del progetto di rete è incrementare lo sviluppo economico del comparto turistico del territorio di riferimento specializzandosi su un turismo sostenibile e sull'utilizzo della bici come mezzo ideale per godere a pieno delle eccellenze paesaggistiche, enogastronomiche e culturali promuovendo il benessere psicofisico del visitatore. Un turismo con elevati standard qualitativi ed in linea con le richieste a livello europeo richiede competenze specifiche per cui genera una richiesta di occupazione giovanile e competente in materia di cicloturismo, sport e lingue, oltre tutti i servizi legati alla ricettività, ristorazione e produzioni di prodotti tipici di qualità.

La collaborazione avviata tra privati e Amministrazioni comunali in ambito del Progetto integrato locale ha portato ad un dialogo proficuo tra gli stakeholder che si è realizzato nell'avvio di 7 nuove imprese nel campo del turismo e servizi ad esso connessi: guida escursionistica, istruttori attività motorie all'aperto e in sintonia con la natura, attività di ristorazione anche itineranti e noleggio bike. Tramite gli interventi proposti dal CIS si intende agevolare l'avvio di nuove imprese e specializzare le imprese esistenti (dalle attività ricettive a quelle artigianali alle imprese agricole e nel campo della ristorazione) nel campo del turismo sostenibile e del cicloturismo, anche tramite l'adesione al NETWORK BIKE MARCHE.

(Gli impatti sono riassunti nell'Allegato 2)

### **CANTIERABILITA'**

Gli interventi sono stati suddivisi in diverse tipologie tenendo conto del tipo di lavorazione richiesta e del livello di progettazione disponibile ad oggi.

#### **FASE 1: Interventi relativi ai percorsi trekking/ bike e agli impianti sportivi**

I percorsi individuati sono tutti di proprietà dei relativi Comuni così come le aree individuate per le infrastrutture sportive. Trattandosi di percorrenze già esistenti, le lavorazioni sui sentieri non richiedono tempi lunghi di realizzazione mentre le strutture a supporti dei campi ed impianti sportivi sono di tipo leggero e in alcuni casi il livello di progettazione è già alla fase esecutiva (v. schede di singolo progetto allegate)

#### **FASE 2: Infrastrutture dedicate all'accoglienza e alla cultura**



Gli edifici individuati per realizzare tali interventi sono per la maggior parte di proprietà comunale, nel caso in cui si sceglie di intervenire su edifici di proprietà privata le proposte progettuali sono già state condivise con gli attuali proprietari ed è stata verificata la disponibilità dell'immobile.

Tutte le progettazioni proposte nell'ambito del progetto di rete CIS presentano un livello minimo di fattibilità con specifiche dei costi da sostenere e sono state approvate internamente da ciascun Comune al fine di poter essere inserite nel progetto collettivo "Marche Outdoor tra colline e calanchi".

FASI	2021		2022				2023	
	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE	3° TRIMESTRE	4° TRIMESTRE	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE
Appignano Tr.	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Castorano	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Cossignano	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Force	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Offida	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Rotella 2	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Rotella 3	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Venarotta 1	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Venarotta 2	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							
Venarotta 3	GARA 1 - Campagna indagini, rilievo, Progettazione e DL							
	GARA 2 - Verifica							
	GARA 3 - Collaudo							
	GARA 4 - Affidamento dei Lavori/PPP/SERVIZI/FORNITURE							



## SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Gli interventi del progetto di rete *Marche Outdoor tra colline e calanchi* sono coerenti con la Strategia nazionale della Green Community come indicato nel PNRR, finalizzata allo sviluppo sostenibile e resiliente dei territori rurali in particolare per quanto riguarda lo **sviluppo di un turismo sostenibile**, obiettivo chiave del progetto di rete, oltre all'implementazione e alla promozione di una mobilità dolce a servizio dei turisti ma anche degli abitanti del luogo che avranno la **possibilità di noleggiare e muoversi in bici in maniera sicura ed esclusiva** così come di poter ricaricare i mezzi elettrici.

Inoltre, in linea con una gestione sostenibile del patrimonio edilizio **tutti gli interventi strutturali avvengono su immobili esistenti** ad oggi inutilizzati per varie problematiche, un recupero sapiente e rispettoso dei luoghi, che interviene ad arginare il progressivo abbandono dei centri storici e delle piccole frazioni e genera un nuovo impulso all'economia locale attraverso la valorizzazione dell'identità locale.

## CRONOPROGRAMMA FINANZIARIO

	2021		2022				2023				Totale	
	3° Trimestre	4° Trimestre	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trimestre	4° Trimestre	1° Trimestre	2° Trimestre	3° Trim	4° Trim		
Appignano				€ 200,000.00	€ 200,000.00	€ 200,000.00	€ 200,000.00	€ 400,000.00				€ 1,200,000.00
Castorano				€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 20,000.00	€ 23,000.00				€ 103,000.00
Cossignano	€ 35,000.00	€ 155,000.00	€ 200,000.00	€ 350,000.00	€ 355,000.00	€ 350,000.00	€ 310,000.00					€ 1,755,000.00
Force			€ 325,000.00	€ 325,000.00	€ 325,000.00	€ 325,000.00						€ 1,300,000.00
Offida		€ 60,000.00			€ 500,000.00	€ 500,000.00	€ 500,000.00	€ 440,000.00				€ 2,000,000.00
Rotella (3 interventi)		€ 30,000.00	€ 250,000.00	€ 250,000.00	€ 250,000.00	€ 520,000.00						€ 1,300,000.00
Venarotta (3 interventi)	€ 170,000.00	€ 110,000.00	€ 600,000.00	€ 636,000.00								€ 1,516,000.00
<b>Totale per trim</b>	<b>€ 205,000.00</b>	<b>€ 355,000.00</b>	<b>€ 1,375,000.00</b>	<b>€ 1,781,000.00</b>	<b>€ 1,650,000.00</b>	<b>€ 1,915,000.00</b>	<b>€ 1,030,000.00</b>	<b>€ 863,000.00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		<b>€ 9,174,000.00</b>

# MARCHE OUTDOOR TRA COLLINE E CALANCI - INDIVIDUAZIONE INTERVENTI

